



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Architettura(<i>IdSua:1556534</i>)
Nome del corso in inglese	Architecture
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniss.it/ugov/degree/5652
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TURCO Emilio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FAIFERRI	Massimo	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
2.	LINO	Aldo	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
3.	MONSU' SCOLARO	Antonello	ICAR/12	PA	1	Caratterizzante
4.	PASCUCCI	Vincenzo	GEO/02	PO	1	Affine
5.	SPANEDDA	Francesco	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Cossu Giacomo giacomocossu204@gmail.com
3493325001
Delogu Michele wimik@live.it 3479179818

Gruppo di gestione AQ

Martino Marini
Margherita Solci
Francesco Spanedda
Emilio Turco

Tutor

Massimo FAIFERRI
Francesco SPANEDDA
Aldo LINO

**Il Corso di Studio in breve**

14/06/2019

Il corso di Laurea costituisce il completamento del percorso di studi che forma la figura dell'Architetto in grado di muoversi tra tematiche centrali che sono quelle relative alla progettazione architettonica e urbana ambientale e territoriale, alla progettazione nei contesti storici in situazioni con carattere di durabilità e sostenibilità; in particolare, progettazione del paesaggio naturale e del paesaggio culturale con l'obiettivo di creare dei modelli abitativi individuali e sociali con carattere sostenibile, usando come imperativa la necessità di utilizzare e recuperare al meglio il patrimonio esistente, senza dover consumare ulteriore territorio.

Gli studenti che si iscrivono al Corso potranno optare per il semplice conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura oppure potranno aderire ad uno a scelta tra due percorsi internazionali, per i quali sono stati stipulati degli accordi che permettono rispettivamente per ciascun percorso di conseguire oltre alla laurea in Architettura il doppio titolo con le seguenti possibilità:

- a) il "Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world". Questo titolo può essere conseguito iscrivendosi allo specifico percorso internazionale e frequentando per almeno un semestre gli insegnamenti previsti presso le Università partner, nonché partecipando ai workshop previsti nell'accordo.
- b) il "Master of Architecture". Questo titolo può essere conseguito iscrivendosi allo specifico percorso internazionale e frequentando per almeno un semestre gli insegnamenti previsti presso l' Università partner di Tianjin (Cina), nonché svolgendo nel semestre successivo il tirocinio presso gli enti convenzionati con l'Università partner.

Inoltre il Corso di Laurea prevede due curricula distinti : uno in Architettura e l'altro in Design i quali, pur rilasciando lo stesso titolo di studio grazie ad una preparazione comune impostata su una struttura ben definita di discipline, permettono di diversificare e approfondire due degli aspetti che caratterizzano i temi del progetto con degli insegnamenti di approfondimento e dei laboratori progettuali dedicati.

Il percorso di studi si conclude con un'attività di fine carriera improntata alla stesura di una tesi di laurea su una delle discipline oggetto di studio.

La laurea magistrale in Architettura e in Architettura Design consente di accedere a Master di II livello, assegni o Dottorati di Ricerca; di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione A dell'albo. Gli sbocchi occupazionali sono nella libera professione, anche in forma associata; presso studi professionali; nelle agenzie pubbliche e private di ricerca e sviluppo, di ingegneria e di servizi; negli Enti Locali e negli Enti pubblici di governo del territorio.

Link: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/didattica> (Pagina istituzionale dei Corsi di Studi)



► QUADRO A1.a
RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/05/2014

L'Ateneo ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli Ordini professionali, le associazioni artigiane, l'Organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, diverse associazioni di categoria e Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con l'Associazione degli industriali Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e sta attualmente definendo i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formale.

► QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/06/2018

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali e le loro forme federative e di organizzazione a rete sul territorio regionale, con la Confindustria Nord Sardegna, con ANCI Sardegna, con l'Amministrazione della Regione Autonoma Sardegna (Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Assessorato dell'Ambiente, Autorità d'Ambito del Bacino Idrografico, Centro regionale di Programmazione), con numerose Amministrazioni Comunali e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali (es. società di professionisti). Il Corso di Studi ha avuto una consultazione con il Centro Ricerche Economiche, Sociali e di Mercato dell'Edilizia, per la definizione delle figure professionali del futuro e delle loro competenze e, particolarmente approfondita e ampia, con la precedente Presidenza di ANCI Sardegna. Con la Presidenza rinnovata, con la Federazione regionale tra gli Ordini degli Architetti PPC e con l'Assessorato Regionale agli EE.LL., ha in corso di definizione i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formalizzato.

Il 19 febbraio 2018 sono stati effettuati i seguenti incontri con funzionari e amministratori per discutere sulle possibilità di aggiornamento e innovazione del corso: _ Agenzia Regionale di Distretto Idrografico della Sardegna _ Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica _ Assessorato alla pubblica Istruzione. È emerso dalle diverse parti un tema comune: la necessità di formare studenti in grado di avere una visione olistica e interdisciplinare e di far sì che le nuove professionalità nel campo dell'architettura siano consapevoli e sempre aggiornate sulle dinamiche che attraversano il territorio e la città. Con alcune Amministrazioni Locali, sono in programmazione alcuni tavoli di co-progettazione in cui saranno discusse le esigenze formative dei Comuni in relazione alle competenze che il corso sviluppa. È in elaborazione una indagine mirata per entità pubbliche e private, locali, nazionali ed estere, che accolgono gli studenti in tirocinio. Allo stesso modo, è in corso di definizione l'interazione con figure professionali già laureate e inserite nel mercato occupazionale in agenzie pubbliche e private, per meglio definire gli obiettivi formativi finalizzati all'accesso nel mondo del lavoro.

Il giorno 15 maggio 2018 la Presidenza dei CdS di Architettura ha incontrato in seduta congiunta l'Ordine degli Architetti di Sassari e La Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna allo scopo di precisare ed aggiornare gli obiettivi formativi del corso di studi in relazione al sensibile cambiamento della professione sia nello scenario locale che internazionale.

Nel corso della medesima riunione si è convenuto di rendere maggiormente incisiva questa forma di consultazione ragionando sulla possibilità di istituire una tavola permanente Ordine/Dipartimento e decidendo di calendarizzare una serie di riunioni periodiche: ogni anno nella prima settimana di dicembre avverrà un incontro nel quale si esamineranno gli elementi utili raccolti nel corso dell'anno e si istruiranno proposte per il successivo.

Per quanto riguarda il percorso internazionale si è svolta a Lisbona una riunione di indirizzo (8-10 gennaio 2018) tra Presidenza del CdS, e i Partners internazionali, l'Università di Alcalá de Henares e l'Universidade Técnica de Lisboa (UTL), per precisare contenuti e modalità del conseguimento, oltre alla laurea in Architettura, del "Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world" per il quale è stato stipulato un accordo.

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<p>Profilo generico - Architetto</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato sarà in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Potrà predisporre progetti di opere e dirigere la realizzazione, coordinando a tal fine altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.</p> <p>In particolare il laureato avrà le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">-conoscenza degli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio e capacità di identificare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;- adeguate conoscenze degli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edili, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza;- capacità di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti architettonici ed edili. <p>Le suddette competenze possono consentirgli autonomia progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none">-nella ricerca applicata nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile;-nella progettazione di edifici e manufatti civili e nei processi ideativi e procedurali connessi;-nella progettazione di interventi di restauro di beni architettonici anche di carattere complesso;-nei processi utili per rilevare, rappresentare, progettare, sovrintendere alla costruzione e alla manutenzione dei manufatti e degli impianti d'uso e dei sistemi legati alla sicurezza;-nella analisi dei prezzi dei processi di architettura e nelle economiche delle opere edilizie. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il laureato magistrale in Architettura sarà in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici con attenzione critica ai temi della sostenibilità ambientale e ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il laureato magistrale in Architettura può conseguire l'abilitazione per l'esercizio delle seguenti professioni</p>	

regolamentate: Architetto, Dottore agronomo e Dottore forestale, Ingegneri civile e ambientale, paesaggista, Pianificatore territoriale.

In seguito al superamento dell'esame all'esercizio della professione trova una sua naturale collocazione nel mondo del lavoro presso uffici tecnici di enti pubblici ed imprese private, in studi di architettura e di ingegneria operanti nel campo della progettazione architettonica o della produzione dei processi e dei manufatti edili.

In dettaglio il laureato potrà trovare occupazione presso:

- strutture private di progettazione organizzate anche come società di ingegneria;
- uffici tecnici di enti pubblici integrati nei ruoli di progettazione e gestione del processo di affidamento dei lavori che competono alla stazione appaltante con ruoli di primaria importanza scientifica e disciplinare;
- uffici tecnici di enti pubblici integrati nei ruoli funzionario addetto di istruzione dei processi legati in vario modo al controllo del territorio dal punto di vista dell'attività edilizia in senso generale con ruoli di primaria importanza scientifica e disciplinare;
- società private legate alla produzione e commercializzazione dei prodotti edili, dei manufatti e dei servizi connessi;
- strutture di formazione professionale e scolastica a vari livelli e sia di natura privata che pubblica;
- enti pubblici di varia natura in ruoli non immediatamente legati al profilo della laurea ma al livello del titolo di studio quale requisito di accesso.

► QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)



1. Architetti - (2.2.2.1.1)

► QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso



06/05/2019

I candidati che facciano richiesta di accesso al Corso di Laurea Magistrale devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) superamento del test di ammissione al numero chiuso programmato nazionale;
- b) possesso della Laurea in classe L17 o conseguimento dei crediti minimi indicati nella classe L 17 per ogni ambito disciplinare.

Secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea oltre inoltre prevista una verifica della personale preparazione del candidato sulla base del curriculum degli studi precedenti, del portfolio e di un colloquio o test.

Durante il colloquio sarà verificato anche che il candidato sia in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, ad un livello non inferiore al B2 del QCE, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Tale verifica darà luogo ad una graduatoria per l'ammissione al Corso.

La valutazione dei curricula di studio svolti all'estero verrà effettuata sulla base di corrispondenze tra i contenuti dei corsi e i Settori scientifico-disciplinari. Eventuali integrazioni curricolari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

► QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/05/2019

I candidati vengono selezionati in seguito alla pubblicazione di un bando e alla redazione di una graduatoria sulla scorta del punteggio di laurea, della media degli esami sostenuti, del curriculum vitae e dell'esperienza professionale eventualmente posseduta.

Link : https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_architettura_lm4_19_20.pdf (Regolamento del corso di studi)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/05/2019

Gli studenti che si iscrivono al Corso potranno optare per il semplice conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura oppure potranno aderire ad uno dei percorsi internazionali, uno dei quali permette di conseguire, oltre alla laurea in Architettura, il "Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world". Questo titolo può essere conseguito iscrivendosi al percorso internazionale e frequentando per almeno un semestre gli insegnamenti previsti presso le Università partner, nonché partecipando ai workshop previsti nell'accordo. Gli studenti che non aderiscono al programma internazionale, o che decidano di abbandonarlo, seguono semplicemente gli insegnamenti erogati dal Corso di Laurea Magistrale e conseguono la Laurea Magistrale in Architettura. Il Consiglio di corso di Studio ha previsto la possibilità di erogare alcuni insegnamenti e/o semestre in inglese.

Obiettivo formativo specifico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura è la formazione nel campo del progetto architettonico ed urbano a tutte le scale, intesa come un'attività integrata basata su uno sfondo teorico interdisciplinare e olistico, che si concretizza con l'attenzione ai temi della materialità, dello spazio aperto e dello spazio pubblico, della costruzione sostenibile e dell'attenzione ai contesti storici urbani e territoriali.

Il Consiglio di Corso di studi ha autorizzato la modifica di Ordinamento necessaria per l'eventuale attivazione di due curricula oltre quello tradizionale in Architettura, uno sul tema del Restauro dell'architettura e dei contesti storici e uno sul Design; tali indirizzi vanno incontro a delle specifiche esigenze della progettualità contemporanea legate ad una ormai ricorrente richiesta di competenze legate alla conservazione del patrimonio costruito antico e al veloce mutare dei mercati e della produzione e quindi del design e della sua comunicazione.

Tutti i tre curricula prevedono gli stessi obiettivi formativi principali e mantengono l'ossatura didattica del corso di laurea quale elemento riconoscibile; essi si diversificano solo per gli insegnamenti che contribuiscono a definire per il laureato magistrale in Architettura delle opportunità di approfondimento sulle aree tematiche degli indirizzi specifici secondo gli intervalli stabiliti dalle norme.

Le materie che specificano i curricula sono comunque impartite, oltre che con lezioni frontali, attraverso laboratori che mantengono una forte componente progettuale.

Il Corso di laurea nel suo complesso è organizzato con una concezione innovativa che si basa sostanzialmente sui seguenti aspetti:

- "imparare facendo": non solo tutte le nozioni teoriche acquisite vengono sistematicamente verificate rispetto alla realtà, ma il confronto stesso con condizioni reali diventa ulteriore argomento per sviluppare ragionamenti critici;
- strutturazione dei piani di studio orientata al progetto che consente di applicare direttamente quanto appreso nelle sezioni teoriche dei corsi; si acquisisce così la capacità di trasformare i concetti appresi in elaborati, e ci si abitua ai ritmi e alle scadenze imposte dall'attività professionale;
- una formazione pluralistica realizzata sia attraverso la cooperazione di diverse discipline su ogni singolo progetto, sia attraverso l'insegnamento di docenti provenienti da scuole diverse, italiane ed estere;
- la scansione dei laboratori tematici, generalmente due in una annualità, fa seguito ai mutati ritmi di apprendimento;
- l'apprendimento delle lingue durante il lavoro, anche attraverso blocchi didattici in cui l'insegnamento si svolge in lingua inglese, per sviluppare oltre alla conoscenza della lingua quella del lessico disciplinare specifico;
- una forte apertura alla dimensione europea data sia dall'organizzazione della didattica, sia dall'ampio ricorso a programmi Erasmus, sia all'inclusione del corso in accordi internazionali per la formazione di uno spazio europeo dell'apprendimento che prevedano l'attribuzione di titoli doppi o congiunti;

- un ottimale rapporto tra il numero di docenti e il numero degli studenti, che permette agli allievi di essere seguiti costantemente durante le ore di lezione e di laboratorio;
- un uso ampio e creativo delle nuove tecnologie sia come ambiente di studio e di lavoro, sia come apprendimento ed utilizzo di nuovi strumenti professionali.

Quest'organizzazione dei corsi di laurea nasce da un'attenta analisi e da un'approfondita valutazione delle principali esperienze internazionali in relazione all'evoluzione delle discipline, delle modalità di apprendimento e delle attività professionali.

Ogni anno è suddiviso in semestri, nei quali sono distribuiti i crediti formativi universitari (CFU).

L'attività formativa, secondo le norme del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica si articola in:

- blocchi didattici progettuali e di approfondimento
- corsi monodisciplinari
- attività a scelta dello studente e tirocini
- abilità informatiche e telematiche
- prova finale

I blocchi didattici semestrali sono coordinati e didatticamente concatenati tra loro; sono caratterizzati da un tema progettuale complesso, che richiede allo studente di servirsi di tutte le conoscenze disciplinari possedute e di farle convergere verso l'obiettivo della soluzione di problemi, dell'effettuazione di analisi e della giustificazione delle scelte.

In ogni blocco e per ogni disciplina sono svolte attività di lezione frontale, esercitazioni e laboratori progettuali integrati con docenti e tutori. Nel corso di tutto l'anno accademico si svolgono inoltre le lezioni dei corsi a sviluppo prolungato e dei corsi monodisciplinari.

Un uso diffuso delle nuove tecnologie caratterizza i programmi del piano di studi, creando un ambiente di studio e di lavoro creativo e permettendo l'apprendimento e l'utilizzo di nuovi strumenti professionali.

Il calendario degli esami si articola in tre sessioni: febbraio, luglio e settembre (per i laboratori di progettazione l'esame è previsto a fine blocco).

Il primo anno per tutti gli indirizzi attivabili prevede una articolazione in due blocchi semestrali focalizzati sul progetto architettonico e arricchiti da corsi di discipline che convergono sui temi sollevati dalla riflessione progettuale, mentre il secondo anno presenta una prima parte semestrale coincidente con il blocco progettuale finale e una seconda parte dedicata al conseguimento dei crediti liberi, all'acquisizione di ulteriori conoscenze informatiche e telematiche.

► QUADRO A4.b.1 RD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Gli studenti che ricevono la laurea magistrale devono aver dimostrato di possedere una conoscenza approfondita e analitica di tutte le discipline coinvolte nel percorso formativo. I dottori magistrali, utilizzando le fondamenta delle competenze costruite nel primo ciclo, devono mostrare di sapersi spingere in ciascun campo disciplinare oltre una visione di base, e verso una costruzione della conoscenza personale, flessibile, dinamica, adattabile alle molteplici situazioni. In particolare, i dottori magistrali devono essere in grado di affrontare temi conoscitivi con una sicurezza e una capacità di orientamento che vada al di là del confinamento disciplinare e della trattazione manualistica, sapendo gestire con perizia la complessità del pensiero e la profondità della ricerca.</p> <p>Occorre che essi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sappiano prendere in carico le variabili circostanziali e contestuali, e che il progetto architettonico abbia uno spessore storico, sociologico e filosofico sempre di alta qualità e di grande forza di retroazione sulle azioni e sulle giustificazioni; - comprendano immediatamente la natura delle questioni scientifiche e tecniche poste dall'impegno progettuale concreto, e sappiano impostarne lo studio con criteri corretti e la capacità di rendere tali momenti occasioni di ricerca teorica; - non guardino all'oggetto architettonico come isolato dal suo ambiente, dal suo territorio, dalla

- storia e dalla complessità del contesto;
- sappiano arricchire ciascuna incursione nell'approfondimento analitico di un tema disciplinare attraverso la convocazione cognitiva delle risorse derivanti dagli altri saperi;
 - siano capaci di estrarre dagli stili e dalle esperienze progettuali gli schemi logici e non rigidi di impostazione e interazione con i problemi;
 - siano in grado di vedere al disegno e alla progettazione architettonica come un'occasione di conoscenza della realtà.

Gli strumenti di valutazione dei risultati consistono nelle prove d'esame scritte e orali, nelle attività progettuali e nella loro discussione critica da parte della classe guidata dai docenti, nel giudizio di docenti e tutori sull'operato dello studente nei laboratori di progetto, nelle eventuali attività professionali e di toracino, nel laboratorio di tesi magistrale. Particolare attenzione sarà impiegata da tutori e docenti nel monitorare la capacità dello studente di gestire nel modo migliore la dialettica individuo/gruppo, in particolare per quanto riguarda la cura dell'interdisciplinarità, della profondità di analisi e della necessità di una visione sinottica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I dotti magistrali possiedono una poliedrica abilità nell'applicare le proprie conoscenze a situazioni nuove e inedite in abilità non rispondente a regole rigide e prefissate né d'altra parte intuitiva o istintiva, bensì rispondente a una metodologia esplorativa che parte integrante del progetto di conoscenza del Corso di Studi.

Essi rivelano di sapere integrare ed arricchire ogni applicazione di conoscenza attraverso una presa in carico responsabile delle dimensioni sociali, psicologiche, culturali, epistemologiche ed etiche, debitamente sviluppate per ciò che concerne l'analisi, e debitamente integrate per ciò che attiene alla costruzione e alla gestione della complessità.

Sanno sviluppare le proprie competenze tecnico-scientifiche e storico-critiche in contesti nuovi o innovativi, in situazioni mai affrontate prima, in condizioni di parziale o vaga conoscenza dell'informazione rilevante.

Sono in grado di rimodulare le proprie esperienze in funzione delle specificità che contraddistinguono le nuove sfide; sono consapevoli che l'analisi preliminare al progetto non può fornire una comprensione totale della realtà né può suggerire univocamente in quale direzione del possibile compiere le proprie scelte; hanno una visione olistica e al contempo profonda dei problemi, e sanno specificarli e ampliarne il quadro con strumenti che sono adeguati a quelli utilizzati nella ricerca più avanzata delle varie discipline.

In aggiunta agli strumenti menzionati in relazione al precedente indicatore "Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)", i laboratori progettuali e di tesi sono qui centrali per la verifica della sussistenza di capacità di comprensione e di applicazione delle conoscenze negli studenti da parte dei docenti. La messa in opera delle capacità acquisite in situazioni concrete di progetto coordinato da docenti strutturati, da visiting professors e da esperti e professionisti internazionali costituirà un momento ulteriore di verifica.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area dell'analisi e progettazione strutturale dell'architettura

Conoscenza e comprensione

L'allievo architetto deve conoscere i sistemi costruttivi più importanti degli edifici mono e multipiano, con particolare riferimento alla resistenza alle azioni verticali ed orizzontali. Inoltre, deve conoscere il metodo di calcolo agli stati limite, e la verifica di strutture semplici in acciaio e cemento armato. Infine, deve essere in grado di calcolare i carichi permanenti e di esercizio, neve e vento, ed i loro effetti sulle strutture.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo architetto deve essere in grado di predimensionare l'ossatura portante di un edificio mono e multipiano. Inoltre, deve essere in grado di progettare e verificare una semplice struttura in acciaio compresi gli elementi di controvento, ed una semplice struttura in cemento armato (solaio, trave e pilastro) soggetta a prevalenti azioni verticali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

Area delle discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti si appropieranno della teoria della Valutazione di Piani, Programmi e progetti sia da un punto di vista formale di approfondimento degli approcci e dei metodi, sia dal punto di vista operativo ai fini dell'applicazione della valutazione nella costruzione del progetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare nella pratica della loro attività approcci, metodi e tecniche per la valutazione multi criteri di piani, programmi e progetti architettonici di valenza regionale, nazionale e comunitaria.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ESTIMO (*modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)*) [url](#)

Area della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'ambito della pianificazione e dell'urbanistica il laureato magistrale acquisirà conoscenze che estendano e/o rafforzino quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentano di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

Questo avviene principalmente attraverso l'esperienza interdisciplinare di laboratori progettuali che affrontano problemi e tracciano prospettive di trasformazione della città, del territorio e del paesaggio, nel rispetto del sistema di vincoli che condizionano ogni esperienza progettuale e di piano e maturando una conoscenza e una comprensione approfondita e una consapevolezza critica dei temi e dei concetti più avanzati all'interno dell'ambito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato Magistrale rispetto all'ambito della pianificazione e dell'urbanistica sarà in grado di affrontare problemi complessi della pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, anche definiti in modo incompleto e con specifiche contrastanti, applicando conoscenze, metodi, tecniche e strumenti acquisiti e avrà inoltre la capacità di progettare e condurre esperimenti ed interpretarne i risultati all'interno di laboratori progettuali interdisciplinari. Inoltre il laureato magistrale dovrà essere in grado di individuare le più opportune strategie di intervento in relazione alle distinte tematiche di piano e progetto e distinguere le scale di definizione richieste dalle diverse occasioni progettuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DEI SISTEMI URBANI (*modulo di DIRITTO ALLA CITTA'*) [url](#)

Area delle teorie e tecniche per il restauro architettonico

Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono possedere una conoscenza approfondita e analitica di tutte le discipline che concorrono alla strutturazione del progetto di restauro architettonico ossia devono saper:

- definire con spessore critico il quadro storico che ha generato l'architettura e evidenziare in essa stili, materiali, tecniche bisogni, personaggi, maestranze ed elementi del lessico della costruzione;
- riconoscere i principali elementi costruttivi dell'architettura storica e i relativi materiali tradizionali;
- organizzare il rilievo geometrico dimensionale di un edificio e la sua restituzione grafica
- comprendere la natura delle questioni legate al funzionamento strutturale di un edificio;
- guardare all'oggetto architettonico come connesso all'ambiente, al suo territorio, alla storia e alla complessità del contesto;
- estrarre dagli stili e dalle esperienze progettuali gli schemi logici di impostazione e interazione con i problemi;
- vedere nel disegno di rilievo e nella ricerca di archivio occasioni di conoscenza della realtà.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere abili nell'applicare le proprie conoscenze a situazioni nuove e inedite conoscenze rispondenti a una metodologia progettuale rigorosa che alla base del restauro architettonico.

Devono sapere adattare tale metodo alla realtà costruita storica che li circonda, sviluppando un processo che colleghi tutte le loro conoscenze dalla realtà geometrica e costruttiva del bene, alla sua materia, al suo stato di conservazione fino alle ipotesi di restauro.

In questo devono sapere integrare ed arricchire ogni applicazione anche attraverso la consapevolezza delle dimensioni culturali dell'intervento sviluppate per ciò che concerne l'analisi, e debitamente integrate per ciò che attiene alla costruzione e alla gestione della complessità derivante dalle nuove e diverse destinazioni d'uso. Sapranno quindi sviluppare le proprie competenze tecnico-scientifiche e storico-critiche in contesti nuovi o innovativi, in situazioni mai affrontate prima, in condizioni di parziale o vaga conoscenza dell'informazione rilevante.

Sapranno, infine, porre in relazione la consapevolezza della necessità della tutela e della conservazione del passato con le tendenze culturali attuali e storiche in merito e in ragione anche della cornice normativa e professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

RESTAURO ARCHITETTONICO (*modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI - CV DESIGN (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)*) [url](#)

Area delle discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura

Conoscenza e comprensione

Conoscenze fondamentali che consentono allo studente di legare le scelte progettuali con le tecniche del controllo energetico e con il comfort ambientale. Comprensione dei fondamenti della trasmissione del calore, dei principi del condizionamento ambientale, dei concetti essenziali dell'acustica e dell'illuminotecnica applicati all'edilizia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite e di quantificare i fenomeni studiati attraverso esercizi applicativi di energetica, climatizzazione, acustica e illuminotecnica. Verifica della comprensione e delle competenze acquisite ma soprattutto la capacità di elaborarle e utilizzarle in ambito progettuale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area della progettazione architettonica urbana

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'Area impartiscono la conoscenza e la capacità di comprensione come acquisizione di cognizioni adeguate ad interpretare le tematiche complesse relative alla trasformazione progettuale dell'ambiente costruito. In particolare gli insegnamenti dell'Area, grazie al lavoro organizzato in Laboratori, si prefissano di fornire strumenti e metodi di progetto per interpretare i diversi aspetti del progetto nell'esistente, della sostenibilità e del progetto architettonico e urbano alle varie scale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione della conoscenza avviene attraverso i Laboratori di progetto, che diventano lo strumento per ricomporre all'interno del processo progettuale gli aspetti architettonici conformativi, tipologici, morfologici, costruttivi, ambientali. I laboratori progettuali possono di volta in volta coordinarsi con altre discipline tra le materie caratterizzanti o affini e integrative, permettendo quindi sia l'applicazione delle conoscenze acquisite anche in quelle materie, sia l'applicazione di ragionamenti interdisciplinari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MODULO 1 (*modulo di TEORIE E PROGETTO ARCHITETTONICO*) [url](#)

MODULO 2 (*modulo di TEORIE E PROGETTO ARCHITETTONICO*) [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (*modulo di PROGETTO E SOSTENIBILITÀ*) [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III (*modulo di PRATICHE EMERGENTI IN ARCHITETTURA*) [url](#)

Progettazione architettonica 1, modulo 1 (*modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)*) [url](#)

Progettazione architettonica 1, modulo 2 (*modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)*) [url](#)

Area delle discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

Conoscenza e comprensione

L'allievo viene formato sia attraverso la conoscenza delle caratteristiche dei materiali da costruzione e dei criteri di accoppiamento funzionale; sia, attraverso la conoscenza delle differenti articolazioni e scale del processo progettuale. L'allievo dovrà conoscere inoltre i condizionamenti ambientali che agiscono sull'edificio dai quali derivano i fenomeni di degrado materico; allo stesso tempo dovrà gestire il complesso controllo tecnico del progetto sotteso dall'approccio esigenziale-prestazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo, a partire dalle caratteristiche dei materiali a lui noti, dovrà essere in grado di analizzare gli elementi tecnici a catalogo e quindi progettarne di nuovi. Dovrà essere inoltre in grado, attraverso la valutazione prestazionale, di verificare l'impatto ambientale delle scelte costruttive adottate e di ricostruire, attraverso la progettazione tecnologica dell'edificio la sintesi tra ideazione e realizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TECNOLOGIE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE (*modulo di PRATICHE EMERGENTI IN ARCHITETTURA*) [url](#)

Area della Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono dimostrare comprensione e piena conoscenza, anche operativa, degli strumenti e dei sistemi di base

per la costruzione, l'interpretazione e l'uso della cartografia disegnata e numerica, delle immagini rilevate da satellite e da aereo e per la loro gestione in ambiente GIS. Devono acquisire capacità di raccogliere e interpretare strati informativi territoriali valutandone la struttura ed i contenuti.

Devono inoltre acquisire conoscenza e comprensione del disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale, delle teorie, dei metodi, delle tecniche e degli strumenti di rappresentazione e comunicazione del progetto alle diverse scale di operatività. Devono conoscere e comprendere le norme tecniche in materia di rappresentazione e di progetto, dei linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e la loro capacità di comprensione, in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate per un'esperienza completa nella costruzione di analisi territoriali sulle basi cartografiche in ambiente GIS; devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nei settori dell'urbanistica e delle pianificazione territoriale.

Devono acquisire capacità di utilizzare il disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva. Acquisire capacità di scegliere, utilizzare e combinare metodi, tecniche e strumenti di rappresentazione e comunicazione all'interno di tutte le fasi del processo progettuale e allo stesso tempo devono essere capaci di utilizzare e applicare norme e conoscenze tecniche in materia di rappresentazione e di progetti e i linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

RAPPRESENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (*modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI - CV DESIGN (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)*) [url](#)

Area delle discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti devono possedere una buona conoscenza del ruolo delle istituzioni pubbliche, delle fonti del diritto, dei meccanismi di controllo dell'attività edilizia e dell'attività di pianificazione a tutti i livelli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono applicare le proprie conoscenze inquadrandole le specifiche problematiche giuridiche relative ad un determinato contesto operativo, in particolare riguardo:

- la pubblica amministrazione; procedimenti e atti amministrativi; accordi; attività di diritto privato; la responsabilità della pubblica amministrazione; la tutela giurisdizionale.
- la disciplina del governo del territorio e gli interessi tutelati; la pianificazione territoriale; i diversi tipi di piani: contenuti, procedimenti e natura giuridica
- Il controllo sull'attività edilizia; titoli abilitativi; abusi e sanzioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LA CITTA' E IL DIRITTO (*modulo di DIRITTO ALLA CITTA'*) [url](#)

Area delle discipline storiche per l'architettura

Conoscenza e comprensione

Gli studenti, acquisita la conoscenza complessiva dei monumenti più rappresentativi dell'architettura europea dal trecento fino all'ottocento, devono sviluppare una comprensione del singolo monumento architettonico nel contesto

storico-culturale della città e applicando la base metodologica dell'iconologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle competenze acquisite consentirà agli studenti di progettare edifici non solo funzionali ma anche rappresentativi di un'architettura inserita nel contesto storico-culturale del luogo

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA III [url](#)

Area delle attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Lo studente magistrale dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che gli consentano di inquadrare quali siano i caratteri di un ambiente progettuale complesso nel quale il territorio deve essere letto attraverso la sua conformazione ambientale e geologica, ma anche grazie ai segni culturali della sua antropizzazione nel tempo. Questo consentirà allo studente di circostanziare non tanto le risposte, quanto le domande che il Progetto dovrebbe rivolgere alla Storia e alla Geologia, per chiarire se esse possano limitarsi a singoli oggetti (monumenti/documenti) e ai singoli luoghi, o debbano indagare i processi ambientali e storici che hanno investito, nel tempo, i territori, le città, i paesaggi e, più ancora, le loro intersezioni, verticali e orizzontali.

Dovranno inoltre dimostrare di possedere una conoscenza approfondita e analitica dei principali problemi metodologico-filosofici. In particolare, sarà importante una competenza viva e dinamica delle questioni fondamentali dell'epistemologia e dell'etica, e una raggiunta consapevolezza relativamente alle proprie capacità di organizzare e differenziare i concetti, di controllare le pretese di verità e di argomentare le scelte e le posizioni teoriche.

Lo studente magistrale indirizzo design deve coniugare la definizione di tale ambiente progettuale a scale diverse dalla città all'ambiente domestico cercando di costituire uno scenario culturale in una società in continua evoluzione che si esprime nel bisogno di prodotti di design ma anche nella produzione e diffusione di contenuti attraverso i media.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite lo studente dovrà essere in grado di superare la consolidata opinione che un contesto storico sia un contenitore di oggetti storici particolarmente evidenti e, possibilmente, fisicamente ben conservati. E questo varrà anche per l'altro Progetto, quello storico per eccellenza, l'unico che elegga la memoria culturale e i suoi feticci ad assoluti protagonisti: il Progetto di restauro, di recupero, di valorizzazione.

Inoltre devono essere in grado di conoscere la storia del design come storia del progetto che li porti alla scomposizione e ridefinizione in base al mutare delle esigenze odierne del concetto stesso di prodotto e di comunicazione.

Dovranno inoltre dimostrare di saper applicare i contenuti disciplinari nell'analisi e nella organizzazione cognitiva di qualunque questione. Gli strumenti nozionali devono essere posti al servizio di una non improvvisata capacità di problematizzazione, fondata sulla distinzione concettuale, sulla formulazione di ipotesi, sulla propensione al controllo critico, sulla immaginazione di alternative e di possibilità logicamente sorvegliate, sulla centralità dell'argomentazione razionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOLOGIA APPLICATA ALLA DIFESA AMBIENTALE (*modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)*) [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN DI INTERNI [url](#)

METODOLOGIA DEL PROGETTO [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA (*modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)*) [url](#)

**Autonomia di giudizio**

I dotti magistrali usano il progetto architettonico non come mero strumento di risoluzione di problemi, ma anche come strumento di conoscenza e di esplorazione della realtà; sanno disporre le proprie capacità critiche, e in genere l'intero spessore culturale del proprio percorso universitario, al servizio del proprio approccio al progetto architettonico. In tal modo, i dotti magistrali sono dotati di una capacità di giudizio matura e aperta, e attraverso l'analisi empirica, la gestione delle conoscenze e la sintesi progettuale sono in grado di formulare valutazioni e scelte autonome. Tale autonomia va intesa sia come abilità responsabile nel reclutamento dei concetti e dei ragionamenti in funzione di un obiettivo, sia come capacità di strutturare percorsi logicamente comprensibili e metodologicamente ancorati a pratiche condivise. Tali risultati sono ottenuti mediante:

- laboratori di progetto in cui l'autonomia di scelta e di giudizio, benché impostata in lavori di gruppo e di condivisione della responsabilità, è favorita;
- discussioni critiche in cui gli studenti sono invitati a confrontarsi in maniera individuale con situazioni difficili e tipiche della realtà professionale;
- costante invito didattico alla formulazione dei giudizi e al loro supporto logico.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, sarà attentamente valutata i nella prove scritte e orali, nelle discussioni e nel procedere delle attività progettuali i la capacità degli studenti di supportare le proprie preferenze e le proprie scelte con l'argomentazione razionale e le premesse desunte dalle varie discipline. L'autonomia di giudizio sarà anche riscontrata nella capacità individuale di creare una dialettica ottimale fra singolo e gruppo di lavoro, in cui la specializzazione non ceda alla visione globale e dove la tendenza inerziale del gruppo sia ostacolata e diretta dalla intenzionalità progettuale ben motivata. Il giudizio dei tutores e degli esperti che dirigeranno workshop e attività didattiche particolari sarà in questo rispetto tanto importante quanto quello dei docenti.

Abilità comunicative

I dotti magistrali sono in grado di comunicare le proprie scelte progettuali a pubblici diversi, modulando la comunicazione in funzione dei diversi destinatari e obiettivi, la sensibilità nella valutazione e nell'orchestrazione del discorso grafico e verbale deve essere massima nei riguardi delle argomentazioni adducibili a sostegno o in opposizione alle varie tesi coinvolte; in particolare, a una sicura capacità di individuare punti deboli e punti di forza di qualsiasi scelta progettuale corrisponde una adeguata perizia nell'individuare le migliori ragioni atte a giustificare, a difendere, a rendere conto delle proprie azioni.

Nei laboratori e nei corsi, si coltiva espressamente l'insieme delle abilità descritte; nelle esperienze pratiche e in contesti di intensa internazionalizzazione viene ricercato l'affinamento di queste stesse capacità in altre lingue oltre che in italiano, in modo che le barriere linguistiche possano essere superate da una permeabilità translinguistica delle capacità comunicative acquisite.

Una attenzione particolare verrà posta da docenti e tutores nel valutare la capacità degli studenti di argomentare razionalmente a sostegno (ma anche all'occorrenza a sfavore, prefigurando le possibili critiche) delle proprie scelte progettuali. Nelle discussioni in classe verrà valutata positivamente la abilità nel dissociare la propria opinione dalla propria disponibilità a rintracciare le argomentazioni a favore di altre posizioni. La chiarezza espositiva e l'adeguatezza concettuale verranno tenute in gran conto nell'espletamento delle varie prove d'esame e nella presentazione della dissertazione.

I dotti magistrali sono dotati di capacità di apprendimento ampie e rapide, in modo da non

Capacità di apprendimento	<p>avere difficoltà a dirigersi autonomamente verso campi di studio e di ricerca specifici e non affrontati in precedenza. Essi hanno capacità di ricerca che li mettono in grado di affrontare qualunque questione con intensità e qualità, e mettono agevolmente le stesse esperienze progettuali al servizio di una costante crescita culturale.</p> <p>Oltre agli strumenti indicati in relazione ai descrittori precedenti, lo strumento principe per la valutazione della capacità d'apprendimento sarà costituito dall'elemento didattico del laboratorio di progetto, in cui tutori e docenti sorveglieranno che gli studenti sappiano far interagire in maniera ricca e complessa conoscenze teoriche e capacità progettuali, e che queste ultime si sviluppino insieme una maggiore capacità di ricerca, di apprendimento dai propri errori e dalle proprie esitazioni, di capacità di far fronte alla complessità con le risorse della ricerca delle pertinenze.</p>
----------------------------------	---

	QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
---	--------------------	---

11/04/2016

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi progettuale che dimostri le capacità raggiunte dal candidato rispetto agli obiettivi formativi del corso. Lo sviluppo della tesi avviene all'interno di un laboratorio di laurea, o comunque sotto la guida di uno o più relatori.

Eventuali ulteriori indicazioni di dettaglio riguardanti la prova finale che si rendessero necessarie per l'attribuzione di titoli congiunti nazionali o internazionali saranno indicate nel Regolamento del Corso di Laurea.

	QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale
---	--------------------	---

07/06/2018

Il percorso di fine carriera può svolgersi attraverso lo svolgimento di una tesi che prevede l'elaborazione di un progetto attinente agli obiettivi formativi del Corso di Studi, discussa davanti a un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, che sancisce il conseguimento del titolo di studio.

Il voto finale di laurea viene espresso in centodecimi ed è formulato dalla commissione di laurea sommando al punteggio base un massimo di 12 punti, così suddivisi:

- fino ad un massimo di 3 punti per la carriera universitaria (3 punti studente in corso; 2 punti un anno fuori corso, 1 punto due anni fuori corso; o punti oltre due anni fuori corso)
- fino ad un massimo di 9 punti per l'elaborato finale di tesi (1-3 punti tesi sufficiente; 4-6 tesi buona; 7-9 tesi ottima).



► QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.architettura.aho.uniss.it/sites/st02/files/regolamento_didattico_architettura_lm4_19_20.pdf

► QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://orario.uniss.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&include=corso&_lang=it&empty_box=0

► QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

► QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/la-scuola/calendario-academico>

► QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/20	Anno di corso 1	ANALISI DEI SISTEMI URBANI (<i>modulo di DIRITTO ALLA CITTA'</i>) link	PLAISANT ALESSANDRO	PA	6	54	
2.	GEO/02	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE DELLE COSTE link	PASCUCCI VINCENZO	PO	3	27	

3.	ICAR/13	di corso 1	CULTURE DEL DESIGN (<i>modulo di LABORATORIO DI DESIGN DI INTERNI</i>) link	NICOLÌ, GIACOMO BERNARDO	PA	4	42	
4.	ICAR/13	Anno di corso 1	DESIGN DEL PAESAGGIO DOMESTICO (<i>modulo di LABORATORIO DI DESIGN DI INTERNI</i>) link	FLORIS ALESSANDRO		8	108	
5.	ICAR/22	Anno di corso 1	ESTIMO (<i>modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)</i>) link	CANNAOS CRISTIAN		4	36	
6.	GEO/02	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA ALLA DIFESA AMBIENTALE (<i>modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)</i>) link	PASCUCCI VINCENZO	PO	4	48	
7.	ICAR/12	Anno di corso 1	IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO IN ARCHITETTURA: TEORIA E PROGETTO link	MONSÌ, SCOLARO ANTONELLO	PA	2	24	
8.	ICAR/14	Anno di corso 1	LA CITTA' DI VILLARD link	FAIFERRI MASSIMO	PA	6	90	
9.	IUS/10	Anno di corso 1	LA CITTA' E IL DIRITTO (<i>modulo di DIRITTO ALLA CITTA'</i>) link	D'ORSOGNA DOMENICO	PO	4	36	
10.	ICAR/14	Anno di corso 1	MODULO 1 (<i>modulo di TEORIE E PROGETTO ARCHITETTONICO</i>) link	TISCHER STEFAN	PA	3	33	
11.	ICAR/14	Anno di corso 1	MODULO 2 (<i>modulo di TEORIE E PROGETTO ARCHITETTONICO</i>) link	TISCHER STEFAN	PA	3	33	
12.	ICAR/14	Anno di corso 1	Progettazione architettonica 1, modulo 1 (<i>modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)</i>) link	FAIFERRI MASSIMO	PA	6	90	
13.	ICAR/14	Anno di corso 1	Progettazione architettonica 1, modulo 2 (<i>modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)</i>) link	CABRAS LINO		2	30	
14.	ICAR/17	Anno di corso 1	RAPPRESENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (<i>modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)</i>) link	CICALÌ, ENRICO	PA	6	54	
15.	ICAR/19	Anno di	RESTAURO ARCHITETTONICO (<i>modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI - CV DESIGN</i>)	DESSI' MARIA		8	108	

		corso 1	(LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)) link					
16.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA III link	LINO ALDO	PA	6	54	
17.	ICAR/09	Anno di corso 1	TECNICA DELLE COSTRUZIONI link	GIACCU GIAN FELICE		8	96	
18.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA (<i>modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI /</i> (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)) link	AZZENA GIOVANNI ANTONIO MARIA	PA	4	36	

► QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2019/2020

► QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2019/2020

► QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2019/2020

► QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>

► QUADRO B5

Orientamento in ingresso

- affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- partecipazione (con premialità di merito) di studenti delle lauree triennali a Scuole Estive Internazionali e altre iniziative organizzate dal Dipartimento;
- partecipazione di studenti delle lauree triennali alle sessioni di esame dei laboratori progettuali;
- attività di networking presso gli Atenei sedi Corsi di Studio triennali per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici del biennio magistrale e del Master Europeo;
- accoglienza presso le sedi di studenti che chiedono di poter conoscere direttamente l'attività didattica.

Il Dipartimento ha individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività sopra descritte, (Dott. Giuseppe Andrea Trunfio) in collaborazione con i Presidenti dei corsi di laurea

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Tutti gli insegnamenti per i quali è previsto il laboratorio sono accompagnati da tutori co-docenti, che seguono i corsi e assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale. Le ed i tutori, in possesso di specifici requisiti di qualificazione, fanno parte di un elenco di cultori della materia e sono selezionati e selezionate mediante bandi ad evidenza pubblica.

Sono inoltre presenti docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi.

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage)

Per quanto riguarda i tirocini all'estero l'assistenza fornita in loco dalla figura di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship" (distinta dalla figura di referente Erasmus per studio) e dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, che si avvarrà anche per questo anno accademico di un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni di base, sulla scorta della buona esperienza maturata lo scorso anno accademico. Le attività di tirocinio e stage all'estero possono essere sostenute da borse di studio Erasmus Plus for Traineeship o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

Gli studenti, inoltre, possono effettuare anche in Italia un periodo di tirocinio presso studi, società di ingegneria, enti pubblici di ricerca o di gestione e controllo del territorio o presso Laboratori universitari (di ateneo o esterni) questi ultimi in attività di conto terzi o di ricerca in settori conformi al piano di studi.

Tutte le sedi di Tirocino stipulano una apposita convenzione con il Dipartimento.

 QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio e di borse di studio Erasmus placement per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

Gli studenti che si iscrivono al Corso potranno optare per il semplice conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura oppure potranno aderire ad un percorso internazionale, per il quale è stato stipulato un accordo con l'Università de Alcalá de Henares e con l'Universidade Técnica de Lisboa (UTL), che permette di conseguire, oltre alla laurea in Architettura, il "Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world". Questo titolo può essere conseguito iscrivendosi al percorso internazionale e frequentando per almeno un semestre gli insegnamenti previsti presso le Università partner, nonché partecipando ai workshop previsti nell'accordo.

L'assistenza è fornita in loco dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, dal coordinamento Erasmus di Dipartimento e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo, che negli ultimi anni è stato il più attivo nel panorama nazionale nel campo dell'Erasmus Placement.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad Católica de Córdoba		23/09/2009	solo italiano
2	Argentina	Universidad Nacional de Río Negro		03/03/2014	solo italiano
3	Argentina	Universidad Nacional de la Plata		29/04/2014	solo italiano
4	Australia	University of Melbourne		23/07/2013	solo italiano
5	Belgio	Université libre de Bruxelles		21/09/2016	solo italiano

6	Belgio	Université de Mons (Umons)	10/12/2013	solo italiano	
7	Brasile	Universidade Estadual Paulista	08/05/2015	solo italiano	
8	Brasile	Universidade Federal de Alagoas	24/09/2016	solo italiano	
9	Brasile	Universidade de Sao Paulo	15/03/2012	solo italiano	
10	Canada	Université Laval	01/05/2014	solo italiano	
11	Cile	Universidad Austral de Chile	29/07/2013	solo italiano	
12	Cina	Tianjin University	19/01/2017	doppio	
13	Cina	Yunnan University	22/03/2018	solo italiano	
14	Cipro	International Committee for the Conservation of Mosaics (ICCM) Foundation	20/03/2014	solo italiano	
15	Cipro	University Of Cyprus	209649-EPP-1-2014-1-CY-EPPKA3-ECHE	14/04/2013	solo italiano
16	Colombia	Universidad Piloto de Colombia	12/06/2013	solo italiano	
17	Danimarca	Royal Danish Academy of Fine Arts	07/06/2011	solo italiano	
18	Francia	Ecole National Supérieure de Paris Belleville	15/01/2014	solo italiano	
19	Francia	École Nationale Supérieure d'Architecture (ENSAM)	21/11/2013	solo italiano	
20	Germania	Technische Universität Muenchen	28/07/2014	solo italiano	
21	Germania	UNIVERSITÄT STUTTGART	14/11/2013	solo italiano	
22	Germania	Universität Gesamthochschule	12/12/2013	solo italiano	
23	Giappone	Kobe University - Graduate School of Agricultural Science	02/10/2015	solo italiano	
24	Giappone	Nagoya University of Foreign Studies	09/02/2016	solo italiano	
25	Giordania	Al-Al Bayt University	22/06/2017	solo italiano	
26	Giordania	Amman Arab University	25/02/2019	solo italiano	
27	Grecia	National Technical University	05/03/2014	solo italiano	
		Rigas Tehniska Universitate		solo	

28	Lettonia	(RTU)		01/08/2014	italiano
29	Lituania	Kaunas University of Technology		19/11/2013	solo italiano
30	Palestina	An-Najah National University		18/07/2017	solo italiano
31	Polonia	Gdansk University of Technology		26/11/2013	solo italiano
32	Polonia	Kujawsko-Pomorska Szkoła Wyższa w Bydgoszczy - Kujawy and Pomorze University in Bydgoszcz		10/02/2013	solo italiano
33	Polonia	Podhalanska Państwowa Wyższa Szkoła Zawodowa		02/04/2014	solo italiano
34	Polonia	Politechnika Krakowska	44687-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	08/05/2014	solo italiano
35	Polonia	Uniwersytet Jagielloński	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	28/02/2014	solo italiano
36	Portogallo	UNIVERSIDADE LUSIÁDICA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS		22/01/2014	solo italiano
37	Portogallo	Universidade Do Minho	29238-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	15/11/2013	solo italiano
38	Portogallo	Universidade Lusiada		31/10/2013	solo italiano
39	Portogallo	Universidade de Lisboa		20/02/2014	doppio
40	Romania	Universidad din Oradea		21/09/2016	solo italiano
41	Romania	Universitatea		23/12/2013	solo italiano
42	Russia	Kazan Federal University		18/12/2014	solo italiano
43	Serbia	University of Belgrade		19/08/2013	solo italiano
44	Spagna	Escuela Superior De Arquitectura (U.P.V.) País Vasco		05/12/2013	solo italiano
45	Spagna	Universidad Católica San Antonio de Murcia		16/01/2014	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Alicante	28588-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	21/11/2013	solo italiano
47	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	04/11/2013	solo italiano
48	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/01/2014	solo italiano
49	Spagna	Universidad Europea De Valencia, S.L.	269111-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	02/04/2014	solo italiano

50	Spagna	Universidad Europea de Canarias		10/09/2014	solo italiano
51	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/11/2013	solo italiano
52	Spagna	Universidad Politécnica de Valencia		16/01/2014	solo italiano
53	Spagna	Universidad de Alcalá		08/07/2014	doppio
54	Spagna	Universidad de Sevilla		03/12/2013	solo italiano
55	Spagna	Universidad del País Vasco		05/12/2013	solo italiano
56	Stati Uniti	Colorado State University		22/03/2016	solo italiano
57	Stati Uniti	Italian Scientists and Scholars in North America Foundation		14/04/2015	solo italiano
58	Svezia	LULEÅ TEKNISKA UNIVERSITET		20/12/2013	solo italiano
59	Turchia	Anadolu Universitesi		28/01/2015	solo italiano
60	Turchia	Artvin Coruh University	253664-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
61	Turchia	Ege University		09/12/2013	solo italiano
62	Turchia	Hasan Kalyoncu University		11/03/2014	solo italiano
63	Turchia	Karabuk University		21/11/2013	solo italiano
64	Turchia	Kocaeli University		12/11/2013	solo italiano
65	Turchia	University of Karadeniz		12/12/2013	solo italiano
66	Turchia	Yasar Universitesi	220363-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	13/01/2015	solo italiano
67	Turchia	Yıldız İnci Yıl University		28/11/2013	solo italiano

► QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza diversi servizi, anche in collaborazione con le associazioni studentesche per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di secondo livello, scuole di specializzazione, attività di formazione.

19/04/2016

► QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studi organizza, con frequenza e durata differenti ogni anno, workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie dei laboratori di progettazione.

Descrizione link: Scuole estive/summer school

Link inserito: <https://www.uniss.it/didattica/scuole-estive>

► QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'anno accademico 2008/09, i Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento hanno adottato un questionario on line, tramite una procedura informatica realizzata da docenti della facoltà, migrata nel 2015/2016 sulla piattaforma esse3 di Ateneo. Il questionario on line presenta le stesse domande delle schede standardizzate a livello nazionale, più alcuni quesiti specifici relativi all'organizzazione didattica per laboratori e blocchi didattici, propria dei corsi di studio del Dipartimento, raggruppati in funzione dell'oggetto. Le domande si articolano in cinque principali macro-sezioni, allo scopo di individuare con immediatezza i differenti ambiti di responsabilizzazione rispetto ai singoli livelli di soddisfazione:

- A. organizzazione del corso di studi;
- B. organizzazione dell'insegnamento;
- C. attività didattiche e studio;
- D. infrastrutture;
- E. interesse e soddisfazione.

Ogni questionario è riferito ad un singolo insegnamento o suo modulo. Nel periodo prestabilito di apertura della rilevazione per ogni corso, gli studenti possono compilare il questionario da qualsiasi PC collegato in rete in qualsiasi momento del giorno. Al termine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli studenti per ulteriori eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande a risposta multipla, in modo particolare con riferimento al ruolo dei tutori, che affiancano il percorso di learning-by-doing, specialmente nelle attività di progettuali.

In totale nel 2018/19 risultano le seguenti valutazioni di sintesi:

Nr insegnamenti/moduli valutati: 25

Nr medio di questionari compilati: 25

Scostamenti lievemente inferiori dalla media di ateneo (tra -0,2 e -0,5), comunque ampiamente sufficienti, per:
adeguatezza materiale didattico e rispetto orari lezioni (-0,4),
servizi informatici (-0,4)

tutoraggio (adeguatezza esigenze blocco, contribuzione a organizzazione laboratorio in coerenza con indicazioni docente, rispetto orari, disponibilità a spiegazioni) (-0,4)
distribuzione delle lezioni nell'arco settimanale/giornaliero;

Scostamenti inferiori dalla media di ateneo (tra -0,5 e -1) per:
proporzionalità carico di studio con CFU, coerenza con programma dichiarato su Web;
soddisfazione complessiva del corso (-0,6)

adeguatezza carico di studio, organizzazione complessiva insegnamenti del semestre (-0,8)
adeguatezza aule (-1,4), adeguatezza laboratori (-1,4)
adeguatezza aula informatica (-0,7)
orario settimanale lezioni adeguato per studio individuale (-0,8)
utilità dei test intermedi per lo specifico insegnamento (-1,1);

In particolare, il significato dello scostamento negativo sull'organizzazione complessiva del semestre (-0,8) precisato dalle 3 sottodomande (a cui vien data risposta solo in caso di risposta negativa alla domanda principale): incide marginalmente la scarsa adeguatezza dell'orario lezioni giornaliero e settimanale (-0,3), hanno maggior incidenza il fatto che l'orario non consente adeguato studio individuale (-0,8) e la scarsa utilità delle prove intermedie per apprendimento e preparazione (-1,1)

► QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale sul Profilo dei laureati, gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2018 e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati dell'anno solare 2018.
(estrapolabili direttamente dal sito web Almalaurea, si veda il link)

I dati di confronto nazionale riportati sono estrapolati raggruppando le classi di laurea di architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4, LM-4 C.U., 4/S).

Sono stati intervistati 34 laureati su 36 (tasso di compilazione 94,4%), in prevalenza donne (52,8%).

Si laureano in corso il 69,4%, ed entro un anno un ulteriore 22,2%.

La durata media degli studi è stata contenuta e pari a 2,6 anni ed un voto di laurea pari a 110,1/110.
Ha frequentato oltre il 75% degli insegnamenti previsti il 97,1% degli intervistati.

Una percentuale elevata (32,4%; dato nazionale pari a 25,2%) ha svolto un periodo di studio all'estero durante il biennio a conferma dell'importanza di questa opportunità nel percorso di studi.

Il 32,4 % ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea

Durante il periodo di studi il 61,8% ha avuto esperienze di lavoro (principalmente occasionale (29%) o a tempo parziale (15%)).

L'82,3% si dichiara complessivamente soddisfatto del corso (in linea col dato nazionale: 84,5%) , con una valutazione adeguata delle aule (72,8), biblioteca (96,9%) e spazi per lo studio individuale (54,5%); mentre sono indicati giudizi di ridotta soddisfazione per postazioni informatiche e laboratori; questi ultimi punti suscettibili di miglioramento rilevati sulle infrastrutture sono già noti al Consiglio e sono in corso di adozioni accorgimenti migliorativi graduati dalla disponibilità finanziaria

Il 79,4% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (dato nazionale 65%) .

Il 26,5% intende proseguire ulteriormente gli studi (Dottorato, master o tirocinio) (nazionale 26,1%).

Descrizione link: Almalaurea, Profilo laureati LM4 2018

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1217&>

Pdf inserito: [visualizza](#)



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/09/2019

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti la popolazione studentesca tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati si riferiscono all'a.a. 2018/19, tranne quando diversamente specificato (rif. 2017/18) in quanto le attività didattiche al 2018/19 non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene dati di percorso e di uscita (CFU e nr laureati)).

I valori % sono calcolati in confronto con la popolazione dell'insieme a cui si riferiscono, senza voler attribuire al dato una valenza statistica.

Ingresso

1.45 immatricolati (53% femmine) sostanzialmente stabile rispetto ai 3 precedenti a.a..

Provenienza prevalente dalla provincia di SS (60%) (Sardegna 93%); Italia (3; 7%); nessuno da estero

Percorso

92 iscritti (50% femmine);

Provenienza prevalente dalla provincia di SS (61%) (Sardegna 96 %); Italia (4; 4%); nessuno da estero

10 FC (14%),(rif. 2017/18), in calo rispetto ad a. a. precedente (prec. 25%)

nessun ripetente.

Nessun Part-time; stabile rispetto al triennio precedente

CFU (rif 2017/18)

Media CFU/iscritto: 38 CFU

Studenti con 0 CFU (10%); 0-20 CFU (29%); 20-40 CFU (17%); 40-60 CFU (19%); >60 CFU (25%)

Uscita

(riferimento a. a. 2017/18 in quanto dati 2018/19 sono incompleti)

25 laureati (18 in corso (72%), in linea con la media del triennio precedente;

Voto laurea: 80% con 110, 16% (104-109), 4% (< 104)

Pdf inserito: [visualizza](#)

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/09/2019

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio Almalaurea.

Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'indagine 2018, relativa a laureati di 2 livello nel 2017 intervistati a 1 anno dalla laurea, del 2015 a tre anni dalla laurea e nel 2013 a cinque anni dalla laurea

Il campione intervistato 30 dei 35 laureati (tasso risposta 85,7%) dei quali 57,1% donne per il 2017, 4 laureati su 5 (80%) nel 2015 e nessun laureato per il 2013.

Considerata l'irrilevanza statistica dei rilevamenti dei laureati 2015, sono state considerate esclusivamente le risposte dei laureati 2017 intervistati ad un anno dalla laurea (il numero basso dei laureati dovuto al fatto che il CdS di recente attivazione).

aziendale (36,7%)

Sul fronte Occupazione il 30 % svolge un'attività lavorativa, mentre il 43,3 % è impegnato nella ricerca di occupazione. Il numero di coloro che non lavorano, non cercano e non sono impegnati in studi/praticantato corrisponde al 20% degli intervistati

Il 6,7% non lavora e non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato.

Per valutare complessivamente questo scenario va considerato che il periodo di osservazione non risulta essere ancora abbastanza significativo anche in considerazione dei tempi necessari ai laureati per conseguire l'abilitazione per l'esercizio della professione (in media 1 anno), requisito fondamentale per l'accesso al mondo del lavoro.

Riguardo agli occupati (9) il 22,2% prosegue il lavoro che aveva intrapreso prima della laurea mentre il 56,6% ha avviato la sua attività solo dopo il conseguimento del titolo di studio. Il tempo medio intercorso tra l'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è pari a 1,3 mesi.

Si osserva che il 66,7% degli occupati lavora autonomamente, il 22,2% con contratti a tempo indeterminato, l'11,1% senza contratto.

Uno su 3 lavora part-time.

Mediamente gli occupati lavorano per 36,6 ore settimanali.

L'impiego è totalmente nel settore privato e (100%); prevalentemente nell'industria Edilizia (55,6%) o nei servizi (44,4%: consulenze, informatica, commercio).

Retribuzione media: Uomini 876 eur/mese, Donne 917 eur/mese.

L'88,9% dichiara di utilizzare in misura elevata (77,8%) o al più ridotta le competenze acquisite con la laurea; il 66,7% dichiara Molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università.

Nell'esercizio del proprio lavoro la laurea è richiesta per legge nel 44,4% dei casi,; invece non è richiesta ma necessaria per il 33,3%.

Descrizione link: Condizione occupazionale dei laureati 2017 - 2015 - 2013 Corso di laurea di Architettura - Almalaurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1217&>

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero, usufruendo del programma Erasmus e di un programma di mobilità proprio dell'Ateneo, denominato "Ulisse".

Data l'eterogeneità delle caratteristiche dei soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della loro localizzazione, non è stato predisposto un questionario unificato per la valutazione finale da parte dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli studenti del corso di studi. Tuttavia, un interessante campione di valutazione è rappresentato dalle relazioni finali e dai Transcript of work dei soggetti ospitanti, in cui agli studenti (con rare eccezioni) vengono riconosciute puntualità, costanza e responsabilità nello svolgimento delle mansioni a loro assegnate durante il tirocinio. Emerge anche che gli studenti svolgono l'attività con impegno ed interesse e mostrano volontà nell'apprendimento di nozioni ed attività pratiche di carattere più professionale, venendo spesso inseriti in gruppi di lavoro impegnati su progetti redatti per concorsi sia a livello nazionale sia internazionale, dimostrando attitudine per il lavoro di gruppo e serietà nel rispetto delle scadenze.

In particolare, vi sono stati enti ospitanti che hanno sottolineato come spesso l'impegno e la serietà degli studenti sia andata oltre il loro ruolo di tirocinanti ed abbia apportato un reale contributo all'attività delle agenzie ospitanti: dopo un periodo iniziale di ambientamento, nel periodo finale erano anche in grado di svolgere compiti specifici in totale autonomia.

Numerose le relazioni in cui †‡ emerso come i tirocinanti abbiano dimostrato competenza e serietà, arrivando a formulare proposte e ad assumere iniziative progettuali che mettevano in evidenza una solida base culturale di conoscenze teoriche nel campo dell'Architettura, dell'Urbanistica e della Pianificazione.

Nel 2018 tutte le valutazioni sono risultate positive, sia per le attività svolte all'estero sia per quelle svolte a livello nazionale e locale.

La durata media dei tirocini †‡ stata di tre mesi nella maggior parte dei casi con un impegno lavorativo a tempo pieno.



► QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

06/03/2019

Descrizione link: Politiche per la qualità di Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/politiche_qualita_approvate_20_-_23_luglio_18_0.pdf

► QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

30/05/2019

L'organizzazione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio si articola sui seguenti organismi e figure responsabili:

- il Direttore di Dipartimento,
- il Consiglio di Dipartimento
- il Presidente di Corso di Studio
- il Consiglio di Corso di Studio
- il Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento (RAQ)
- il Gruppo del riesame (uno per ciascun CdS), composto da: Presidente CdS (Responsabile del Riesame), docenti del CdS (ufficio di presidenza), il Manager didattico, rappresentanti degli studenti.
- la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DADU.
- la Commissione Didattica del DADU, presieduta dal delegato di dipartimento per la didattica e composta da: i presidenti dei CdS i membri degli uffici di presidenza dei CdS, il Manager didattico e l'ufficio della didattica.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS): ha funzione di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti.

La CPDS effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui diversi aspetti dell'attività didattica e di servizio agli studenti; individua criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti; monitora l'attività didattica e propone ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento le iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formula pareri ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione Didattica del DADU: formula proposte in relazione all'organizzazione didattica in riferimento ai processi di riesame, monitoraggio e di revisione del corso di laurea; preliminarmente all'attribuzione degli incarichi di docenza si esprime in merito alla correlazione tra le competenze scientifiche dei candidati (attraverso il monitoraggio delle attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici,

Il Corso di Studi utilizza da tempo un sistema di valutazione della didattica basato su piattaforma telematica accessibile via web. Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli/alle studenti/esse frequentanti (e, separatamente ai non frequentanti) lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi

preposti, compilano le schede di valutazione relative a singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del 1^o semestre / all'inizio del 2^o semestre, l'Ufficio di Presidenza del CdS incontra ognuna delle "classi" al fine di rilevare carenze, criticità e potenzialità dell'offerta formativa.

Un ulteriore contributo può essere fornito dalla compilazione dei questionari da parte degli/delle studenti/esse Erasmus incoming, che forniscono un'utile comparazione rispetto al panorama internazionale dei corsi di studio similari.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Il RAQ provvede al coordinamento delle attività con il PQA di Ateneo e coadiuva gli organismi di dipartimento nel governare i processi di AQ del dipartimento.

► QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

30/05/2019

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono:

Due processi di valutazione e indirizzo:

Il Gruppo di Riesame: si riunisce in accordo con le scadenze di ateneo e ministeriali per la redazione della Scheda di Monitoraggio (annuale) e del Rapporto del Riesame Ciclico (vd punto specifico del processo), e per esaminare il rapporto annuale del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per cui che attiene il CdS.

Inoltre gestisce e monitora il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo e relativi atti documentali.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico a tal fine, il Gruppo del Riesame analizza le carriere degli studenti, le opinioni degli studenti e dei laureati, i dati e le problematiche riportate nelle relazioni annuali della CPDS e del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il GdR inoltre, recepisce le osservazioni e commenti del Presidio di Qualità d'Ateneo.

Le problematiche e i punti di forza emersi sono riportati nei RdR che sono discussi ed approvati in Consiglio CdS e in Consiglio di Dipartimento.

Inoltre, il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre per fare il punto della situazione (verifiche degli stati di avanzamento delle azioni previste nel RdR, monitoraggio carriere studenti) e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCdS.

Con l'esame del rapporto annuale del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo si effettua :

- l'aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo,
- l'individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi,
- l'eventuale aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro).

Due processi di valutazione da parte degli studenti:

- ai 2/3 della durata di ogni corso, e comunque prima della fine delle lezioni, avviene la somministrazione (on line) dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli studenti; i questionari sono visionati dal GdR e dai Consigli di Corso di Studio. Il GdR individua le eventuali azioni correttive sentito anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (docenti titolari e a contratto, tutores); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali

- relazioni semestrali da parte degli studenti fornite negli incontri con il Presidente CdS e il management didattico al fine di valutare l'andamento della classe monitorare l'offerta didattica, le eventuali criticità o effetti delle azioni migliorative;

Due processi di valutazione, monitoraggio da parte della CPDS

- riunioni periodiche della Commissione Paritetica,
- predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica;

Il processo di Riesame:

- entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere predisposta e approvata in CCdS la Scheda di Monitoraggio annuale che prevede un commento sintetico e critico agli indicatori calcolati e resi disponibili dall' ANVUR,
- con periodicità non inferiore ai cinque anni redazione del rapporto di riesame ciclico e comunque in uno dei seguenti casi:
 - a) in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
 - b) su richiesta del Nucleo di Valutazione;
 - c) in presenza di forti criticità;
 - d) in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgono attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

Il processo di predisposizione della SUA - CdS per l'anno accademico successivo (scadenze indicate dal MIUR, orientativamente :

- inizi giugno (precedente l'offerta); nei casi di modifica di ordinamento la scadenza è anticipata;
- fine settembre;
- fine febbraio anno in corso;

rispetto alle date stabilite dal MIUR l'Ateneo comunica preventivamente le scadenze interne con adeguata anticipazione rispetto alle scadenze ministeriali, al fine di coordinare l'offerta formativa complessiva)

 QUADRO D4	Riesame annuale
---	-----------------

 QUADRO D5	Progettazione del CdS
---	-----------------------

 QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
---	---

06/03/2019

Descrizione link: Linee strategiche per l'offerta formativa dell'Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_strategiche_didattica_def_1.pdf



► Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Architettura
Nome del corso in inglese	Architecture
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniss.it/ugov/degree/5652
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

► Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

► Docenti di altre Università

Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017

► Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TURCO Emilio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

► Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	FAIFERRI	Massimo	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	1. LA CITTA' DI VILLARD 2. Progettazione architettonica 1, modulo 1
2.	LINO	Aldo	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II
	MONSU'						1. IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO IN ARCHITETTURA: TEORIA E

3.	SCOLARO	Antonello	ICAR/12	PA	1	Caratterizzante	PROGETTO 2. TECNOLOGIE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE
4.	PASCUCCI	Vincenzo	GEO/02	PO	1	Affine	1. CONSERVAZIONE DELLE COSTE 2. GEOLOGIA APPLICATA ALLA DIFESA AMBIENTALE
5.	SPANEDDA	Francesco	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III

 E' necessario inserire almeno 6 docenti di riferimento.

Dettaglio calcolo per sede ALGHERO Piazza Duomo 6 07041: 6; di cui almeno Professori: 4
6 docenti, di cui:

almeno 4 Professore

 requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cossu	Giacomo	giacomocossu204@gmail.com	3493325001
Delogu	Michele	wimik@live.it	3479179818

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Marini	Martino
Solci	Margherita
Spanedda	Francesco
Turco	Emilio

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FAIFERRI	Massimo		
SPANEDDA	Francesco		
LINO	Aldo		

▶ Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

Si - Posti: 55

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Piazza Duomo 6 07041 - ALGHERO

Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2019
Studenti previsti	55



▶ Eventuali Curriculum



DESIGN

1235^A96^2018

ARCHITETTURA

1235^A97^2018



▶ **Altre Informazioni**



R&D

Codice interno all'ateneo del corso

1235^2016

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

▶ **Date delibere di riferimento**



R&D

Data di approvazione della struttura didattica

14/02/2019

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

21/02/2019

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

19/02/2018 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

▶ **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

▶ **Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento**



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R&D



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	291903249	ANALISI DEI SISTEMI URBANI (modulo di DIRITTO ALLA CITTA') <i>semestrale</i>	ICAR/20	Alessandro PLAISANT <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	54
2	2019	291903251	CONSERVAZIONE DELLE COSTE <i>semestrale</i>	GEO/02	Docente di riferimento Vincenzo PASCUCCI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/02	27
3	2019	291903261	CULTURE DEL DESIGN (modulo di LABORATORIO DI DESIGN DI INTERNI) <i>semestrale</i>	ICAR/13	Nicolo' CECCARELLI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/13	42
4	2019	291903263	DESIGN DEL PAESAGGIO DOMESTICO (modulo di LABORATORIO DI DESIGN DI INTERNI) <i>semestrale</i>	ICAR/13	Alessandro FLORIS		108
5	2019	291903252	ESTIMO (modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)) <i>semestrale</i>	ICAR/22	Cristian CANNAOS		36
6	2018	291900936	FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di PROGETTO E SOSTENIBILITA') <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Martino MARINI <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/11	48
7	2019	291903268	GEOLOGIA APPLICATA ALLA DIFESA AMBIENTALE (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)) <i>semestrale</i>	GEO/02	Docente di riferimento Vincenzo PASCUCCI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/02	48
8	2019	291903254	IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO IN ARCHITETTURA: TEORIA E PROGETTO <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Antonello MONSU' SCOLARO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/12	24

					Docente di riferimento		
9	2019	291903255	LA CITTA' DI VILLARD <i>annuale</i>	ICAR/14	Massimo FAIFERRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/14	90
10	2019	291903256	LA CITTA' E IL DIRITTO (modulo di DIRITTO ALLA CITTA') <i>semestrale</i>	IUS/10	Domenico D'ORSOGNA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	36
11	2018	291901872	LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA <i>semestrale</i>	ICAR/13	Nicolo' CECCARELLI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/13	78
12	2018	291900938	METODOLOGIA DEL PROGETTO <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Fabio BACCHINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/02	54
13	2019	291903270	MODULO 1 (modulo di TEORIE E PROGETTO ARCHITETTONICO) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Stefan TISCHER <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/15	33
14	2019	291903272	MODULO 2 (modulo di TEORIE E PROGETTO ARCHITETTONICO) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Stefan TISCHER <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/15	33
15	2018	291900940	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (modulo di PROGETTO E SOSTENIBILITA') <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Aldo LINO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	120
16	2018	291900941	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III (modulo di PRATICHE EMERGENTI IN ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Francesco SPANEDDA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/14	60
17	2019	291903257	Progettazione architettonica 1, modulo 1 (modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Massimo FAIFERRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/14	90
18	2019	291903258	Progettazione architettonica 1, modulo 2 (modulo di PROGETTO URBANO (LABORATORIO DI PROGETTAZIONE	ICAR/14	Docente di riferimento Lino		30

		ARCHITETTONICA 1))	CABRAS
		<i>semestrale</i>	
		RAPPRESENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	
19	2019	291903266 (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)) <i>semestrale</i>	ICAR/17 Enrico CICALO' <i>Professore</i> <i>Associato (L. 240/10)</i>
20	2019	291903267 (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI - CV DESIGN (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)) <i>semestrale</i>	ICAR/19 Maria DESSI'
21	2019	291903259 STORIA DELL'ARCHITETTURA III <i>semestrale</i>	ICAR/18 Docente di riferimento Aldo LINO <i>Professore</i> <i>Associato confermato</i>
22	2019	291903260 TECNICA DELLE COSTRUZIONI <i>annuale</i>	ICAR/09 Gian Felice GIACCU
23	2018	291900943 TECNOLOGIE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE (modulo di PRATICHE EMERGENTI IN ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	ICAR/12 Docente di riferimento Antonello MONSU' SCOLARO <i>Professore</i> <i>Associato (L. 240/10)</i>
24	2019	291903274 TOPOGRAFIA ANTICA (modulo di PROGETTO NEI CONTESTI STORICI (LABORATORIO DI PROGETTO E RESTAURO)) <i>semestrale</i>	L-ANT/09 Giovanni Antonio Maria AZZENA <i>Professore</i> <i>Associato confermato</i>
			ore totali 1449



Curriculum: DESIGN

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ↳ <i>Progettazione architettonica 1, modulo 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Progettazione architettonica 1, modulo 2 (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	20	20	12 - 26
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA III (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ↳ <i>TECNICA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 8 CFU - annuale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo ↳ <i>ESTIMO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ↳ <i>ANALISI DEI SISTEMI URBANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
	ICAR/17 Disegno			

Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	<p>↳ RAPPRESENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	6	6	6 - 6
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	<p>ICAR/19 Restauro</p> <p>↳ RESTAURO ARCHITETTONICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</p>	8	8	6 - 12
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	<p>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</p> <p>↳ FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p>	4	4	4 - 4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	<p>ICAR/12 Tecnologia dell'architettura</p> <p>↳ TECNOLOGIE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	6	6	6 - 6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <p>↳ LA CITTA' E IL DIRITTO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p>	4	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 62 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		72	62 - 88	

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		18	12 - 18
A11	ICAR/13 - Disegno industriale		
	<p>↳ LABORATORIO DI DESIGN DI INTERNI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</p> <p>↳ LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	18 - 18	0 - 18
A12		-	0 - 4
A13		-	0 - 18
Totale attività Affini		18	12 - 18

Attività di formazione professionale			
CFU		CFU Rad	
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	8	8 - 8	
Per la prova finale	19	18 - 20	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e telematiche Tirocini formativi e di orientamento Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- 3 - -	- 2 - 4 - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività	30	28 - 32	

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum DESIGN:

120 102 - 138

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana  <i>Progettazione architettonica 1, modulo 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>  <i>Progettazione architettonica 1, modulo 2 (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>  <i>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>  <i>PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	20	26	12 - 26
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura  <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA III (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			

Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	<p> TECNICA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 8 CFU - annuale - obbl</p>	8	8	8 - 8
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	<p>ICAR/22 Estimo</p> <p> ESTIMO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p>	4	4	4 - 4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	<p>ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica</p> <p> ANALISI DEI SISTEMI URBANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	6	6	6 - 12
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	<p>ICAR/17 Disegno</p> <p> RAPPRESENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	6	6	6 - 6
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	<p>ICAR/19 Restauro</p> <p> RESTAURO ARCHITETTONICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	6	6	6 - 12
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	<p>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</p> <p> FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p>	4	4	4 - 4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	<p>ICAR/12 Tecnologia dell'architettura</p> <p> TECNOLOGIE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	6	6	6 - 6
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <p> LA CITTA' E IL DIRITTO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</p>	4	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 62 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		76		62 - 88

Attivit formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		14	12 - 18
A11	L-ANT/09 - Topografia antica ↳ <i>TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	10 - 10	0 - 18
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza ↳ <i>METODOLOGIA DEL PROGETTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
A12	GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica ↳ <i>GEOLOGIA APPLICATA ALLA DIFESA AMBIENTALE (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4 - 4	0 - 4
A13		-	0 - 18
Totale attività Affini		14	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		19	18 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	3	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	28 - 32



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU	min		max	minimo da D.M. per l'ambito
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	12	26	12		
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	6	4		
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	8	8	4		
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4	4		
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	6	12	4		
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	6	6	4		
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6	12	4		
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4	4	4		
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6	6	4		

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: 62

Totale Attività Caratterizzanti 62 - 88



ambito: Attività formative affini o integrative		CFU
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12 18
A11	ICAR/13 - Disegno industriale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali L-ANT/09 - Topografia antica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale MED/42 - Igiene generale e applicata	0 18
A12	AGR/14 - Pedologia BIO/07 - Ecologia GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 - Geologia strutturale GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/15 - Architettura del paesaggio	0 4
A13	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/19 - Restauro L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	0 18

Totale Attività Affini 12 - 18



ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	---------	---------

A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale	18	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Abilità informatiche e telematiche	2	4
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	28 - 32	



Riepilogo CFU

RD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 138



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RD

Si è provveduto a spostare le convenzioni dal campo "Interateneo" al campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. Questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RD



Note relative alle attività di base

RD



Note relative alle altre attività affini

R&D



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R&D

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/12 , ICAR/17 , ICAR/18 , ICAR/19)

Si propone l'inserimento di settori caratterizzanti tra le attività affini in quanto occorre attivare dei moduli in questo settore al fine di definire maggiormente il curriculum di design (di restauro); i programmi, infatti, tratteranno aspetti specifici della disciplina che non trovano tradizionalmente spazio nel curriculum ordinario di architettura, ma che nei curricula di design e di restauro approfondiscono la dimensione progettuale in tal senso.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D